



PELEGRINAGGIO GIUBILARE

SANTUARIO DI MADONNA DI ROSA E GESÙ MISERICORDIOSO

Incontriamo la Misericordia

Diocesi di Concordia - Pordenone

PRESENTAZIONE

Giacomo Giacomuzzi di Rosa, per la sua famiglia, nel 1649 volle costruire una nuova abitazione, nell'abbattere la vecchia casa l'immagine di una dolce Madonna con il Bambino in braccio, affrescata su di un riquadro di ciottoli di fiume del Tagliamento, pur cadendo non si ruppe. Il 2 febbraio 1655 alla fanciulla di otto anni Mariute, sofferente di morbo epilettico, la Vergine apparve e le disse di far trasportare l'immagine in una Chiesa posta su una strada frequentata e di chiedere agli abitanti della zona di astenersi dal peccato della bestemmia. Il 31 marzo 1655 l'immagine venne trasferita nella chiesa di San Nicolò fuori le mura.

Il 31 dicembre 1944 e poi il 21 marzo 1945 due bombardamenti colpirono il Santuario distruggendolo ma l'immagine della Vergine rimase miracolosamente intatta.

Il 28 agosto 1960 l'immagine fu trionfalmente trasportata nel nuovo Santuario che fu aperto al culto dei fedeli.

Negli anni 1952-1959, mentre si ricostruisce il Santuario, si diffonde per opera dei Padri Francescani la devozione a Gesù Misericordioso, che sviluppa la teologia di S. Giovanni sulla Misericordia Divina, nella prospettiva che Gesù stesso ha voluto manifestare alla suora polacca Santa Faustina Kowalska (1905-1938). Il Santuario diventa centro di diffusione di questa devozione alla Misericordia di Dio.

Il pellegrinaggio ha come segno la Croce, nostra salvezza, è opportuno che il gruppo di pellegrini venga proceduto da una croce.

Il pellegrinaggio prevede alcuni momenti significativi:

1. *La sosta nel luogo di ritrovo.* La breve sosta è occasione per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio, di essere una comunità di fratelli in cammino e di avere Maria come compagna di viaggio nell'incontrare la Divina Misericordia, come anche ricordava San Giovanni Paolo II nell'Enciclica *Dives in misericordia*, 9: «Maria in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro - ha sperimentato la misericordia; (...) avendo fatto esperienza della misericordia in una maniera straordinaria».
2. *La processione al santuario.* I pellegrini si mettono in cammino chiedendo l'intercessione della Madre di Dio. Le litanie della Divina Misericordia e il Salmo 50 ci accompagnano nel comprendere il grande dono di grazia che è per noi il perdono di Dio.
Afferma Papa Francesco: «Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità» (*Spes non confundit*, n. 5).
3. *Il momento di preghiera in santuario.* Inizia con la preghiera alla Divina Misericordia e ha il suo culmine nella *Supplica alla Madonna di Rosa. La Parola di Dio* (Ef 2, 4-10) ricorda che Dio è ricco di misericordia per tutti coloro che credono. La celebrazione si conclude con *il saluto alla Madre di Dio*, invocata come *spes nostra*, Madre di Cristo e dunque della speranza di ogni uomo, oppure con il canto del *Magnificat*.

Il pellegrinaggio al Santuario può anche contemplare la celebrazione eucaristica. Si suggerisce di utilizzare, se le norme lo consentono, i formulari delle Messe per il Giubileo o il formulario “Maria Vergine Madre della santa speranza” (*Messe della beata Vergine Maria*, n. 37) oppure “Maria Vergine Regina e Madre della misericordia” (*Messe della beata Vergine Maria*, n. 39).

NEL LUOGO DI RADUNO

I pellegrini si radunano nel luogo prescelto, guidati da un presbitero o da un diacono che presiede la celebrazione.

La celebrazione inizia con l'innò del Giubileo oppure con un canto mariano.

INNO DEL GIUBILEO

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Colui che presiede invita a mettersi in cammino:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

V Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva:

Fratelli carissimi, pellegrini in questo anno giubilare al santuario di Madonna di Rosa e della Divina Misericordia, volgiamo lo sguardo a Cristo, nostra unica speranza.

Papa Francesco ci ricorda che: «L'*indulgenza* (frutto dell'esperienza giubilare) permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell'antichità il termine "misericordia" fosse interscambiabile con quello di "indulgenza", proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini.» (*Spes non confundit* n. 23). Maria è chiamata anche madre di Misericordia, sia perché ci ha generato Gesù Cristo, che è la misericordia visibile dell'invisibile Dio misericordioso, sia perché è madre spirituale dei fedeli, piena di grazia e di misericordia: la beata Vergine è chiamata «madre della misericordia» - scrive san Lorenzo da Brindisi -, il che significa che è infinitamente misericordiosa, madre clementissima e tenerissima, madre dolcissima.

Per questo a Lei ci affidiamo e chiediamo la sua intercessione per il Figlio suo Misericordioso.

V Preghiamo.
Dio di bontà infinita,
concedi ai tuoi fedeli,
per intercessione della beata Vergine Maria,
madre di misericordia,
di sperimentare sulla terra la tua clemenza,
e di contemplare la tua gloria nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Colui che presiede dà avvio alla processione verso il Santuario:

V Fratelli e sorelle,
con la Vergine Madre avanziamo verso Cristo
che lei attese e accompagnò con incrollabile speranza.
Andiamo in pace.

PROCESSIONE VERSO IL SANTUARIO

Durante la processione si possono proclamare le litanie della divina Misericordia e il salmo 51.

LITANIE DELLA MISERICORDIA

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre

Misericordia di Dio, massimo attributo della divinità

Misericordia di Dio, mistero incomprensibile

Misericordia di Dio, sorgente che emanì dal mistero della Trinità

Misericordia di Dio, che nessuna mente né angelica né umana può scrutare

Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità

Misericordia di Dio, sublime più dei cieli

Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie

Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo

Misericordia di Dio, che scendi al mondo nella persona del Verbo Incarnato

Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù

Misericordia di Dio, racchiusa nel Cuore di Gesù per noi e soprattutto per i peccatori

Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'istituzione dell'Eucaristia

Misericordia di Dio, che fondasti la Santa Chiesa

Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento del Battesimo

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

abbi pietà di noi.

confidiamo in te.

Misericordia di Dio, che ci giustifichi attraverso Gesù Cristo
Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagni
Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante della nostra esistenza
Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco dell'inferno
Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli, incomprensibile ai santi
Misericordia di Dio, presente in tutti i Divini misteri
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle Tue mani
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste e esisterà
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi
Misericordia di Dio, amabile conforto dei cuori disperati
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano pace
Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro ogni speranza

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

**perdonaci Signore.
ascoltaci Signore.
abbi pietà di noi.**

SALMO 50

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,*
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,*
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
 nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
 e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *

cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, *

rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *

e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, *

sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *

e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *

la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *

e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio *

e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *

è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, *

tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore

fa' grazia a Sion, *

rialza le mura

di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *

l'olocausto e l'intera oblazione,

allora immoleranno vittime *

sopra il tuo altare.

IN SANTUARIO

Giunti in Santuario e varcata la soglia d'ingresso, tutti si segnano con l'acqua benedetta.

PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Quando si è entrati in Santuario la prima tappa è alla cappella del santissimo davanti l'immagine di Gesù Misericordioso.

Chi presiede invita tutti a adorare il Santissimo Sacramento con le parole di San Francesco.

Ti adoriamo Signore Gesù Cristo
qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero
e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Chi presiede invita ad affidarsi alla Divina misericordia con la preghiera di San Giovanni Paolo II:

Il 17 agosto 2002, a Cracovia, San Giovanni Paolo II affidò alla Divina Misericordia le sorti del mondo, oggi vogliamo anche noi affidarci a colui che ci ama con Amore infinito.

Tutti insieme:

**Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.**

**Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.**

**Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!**
Amen

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Dopo che colui che presiede e i ministri si sono disposti in presbiterio tutti dicono la preghiera di papa Francesco per il Giubileo.

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo Figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi pellegrini di speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.**

Un ministro si reca all'ambone e proclama il Vangelo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

2, 4-10

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati, Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Parola di Dio.

Segue una breve omelia.

PROFESSIONE DI FEDE

Colui che presiede introduce la professione di fede secondo il Credo Apostolico:

¶ Fratelli e sorelle, nella gioia di essere figli nel Figlio mediante il Battesimo rinnoviamo la nostra Professione di fede.

Tutti insieme:

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
sali al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la Comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.**

SUPPLICA ALLA MADONNA DI ROSA

V Fratelli e sorelle,
Maria è la Madre della santa speranza.
Alla sua intercessione affidiamo con fede le nostre necessità:

Tutti insieme:

O Madonna di Rosa, Regina ed Avvocata nostra,
che conosci i nostri bisogni e le nostre sofferenze,
degnati di rivolgere a noi il Tuo sguardo pietoso.
E come nei secoli passati fosti larga di aiuti e di conforti
verso quanti si prostrarono dinanzi alla Tua immagine
per implorare la Tua protezione,
stendi la mano per soccorrere e benedire anche noi,
che tanto Ti amiamo.
Da quanti pericoli e nemici siamo insidiati
nell'anima e nel corpo!
Non ci abbandonare, o Madre, ma difendici
e rendici sempre più degni di Te e di Gesù.
Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO E BENEDIZIONE

V Volgi il tuo sguardo, o Signore,
a coloro che ti supplicano
e custodisci con bontà quanti ripongono
la loro speranza nella tua misericordia,
perché in una vita santa rimangano a te fedeli,
e, avendo sempre il necessario in tutto,
siano per l'eternità eredi della tua promessa.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen.

V Per l'intercessione di Maria Madre della Misericordia
scenda su tutti voi la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio **X** e Spirito Santo.

R Amen.

Il momento di preghiera si può concludere con l'antifona Salve, Regina o con il canto del Magnificat.